

VareseNews

Sono 40 anni che Varese aspetta il nuovo carcere

Pubblicato: Giovedì 21 Febbraio 2013



La **fuga di tre detenuti dai Miogni alla vigilia** delle elezioni offre l'opportunità di ricordare le **promesse da marinaio** della classe politica locale e nazionale, promesse che vanno da destra a sinistra passando per la Lega: era infatti riuscita ad abbozzare un progetto che apparve subito irrealizzabile perché prevedeva l'edificio in una zona verde di particolare pregio.

Il **nuovo carcere Varese lo attende da una quarantina d'anni**, ma evidentemente non rappresenta una priorità se dalle parole al massimo si è passati all'utopia. Perché l'istituto di pena rimanesse sempre in coda nei programmi della politica si è arrivati a sostenere che dietro il suo trasferimento dal cuore della città poteva nascondersi una speculazione sulla destinazione dell'area che si sarebbe liberata. Si è preferito costringere detenuti e guardie a vivere in ambienti non adeguati, non si è tenuto conto della valenza sociale e morale di un carcere moderno, all'altezza della tradizione di una comunità civile. Un solo politico per il nuovo carcere si è sempre battuto con tutte le forze, **Angelo Zappoli**.

Per chi oggi cerca di entusiasmarci alla politica anche i **Miogni** sono una bella spina, sta a noi votare con un proposito preciso: basta con le deleghe in bianco, da cittadini dovremo partecipare di più alla gestione della cosa pubblica. E chissà che anche la vergogna del vecchio carcere non venga cancellata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it